



ID Samira: 181909
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE046
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo Filippo de Pisis
 Numero di catalogo generale: 00001077
 Oggetto: dipinto
 Autore: Fini Leonor

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001077
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Le crépuscule du matin
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Porta Mare, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1077
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1979
DTSF	A	1979
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Fini Leonor
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1908/ 1996
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	81
MISL	Larghezza	116
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

NSC

Notizie storico-critiche

Leonor Fini, per gli amici Lolò ma anche il memorabile “angelo nero” del ballo Bestegui a Palazzo Labia a Venezia nel 1953, è una figura trasgressiva e poliedrica, legata indissolubilmente allo spazio della teatralità e in bilico tra vita reale e invenzione artistica. Pittrice, scenografa, illustratrice, costumista, Leonor non volle mai essere inquadrata negli schemi delle correnti movimentistiche: influenzata dal Surrealismo, per sensibilità e amicizie, respinse però la stretta appartenenza. La “italienne de Paris” riuscì a cogliere dal clima culturale aperto e vivace della capitale francese e dalle amicizie (il caro De Pisis, Dora Maar, Henri Cartier-Bresson, André Pieyre de Mandiargues, Paul Eluard, Salvador Dalì, Max Ernst ecc.) una profonda ispirazione. In seguito a queste esperienze, la sua arte si orientò significativamente verso una tensione dialettica tra sospensione temporale e continuo divenire dell’esistenza: morte ed eros, rigenerazione, ma anche l’inquietudine e l’incertezza. Il dipinto in questione, accompagnato dal titolo tratto dalla poesia di Baudelaire, è un chiaro esempio della sua ricerca; rivela altresì la matrice surrealista e la propensione per le atmosfere oniriche e fantastiche (il componimento “Le crépuscule du matin” di Baudelaire fu pubblicato il primo febbraio del 1852 sulla rivista *Semaine Théâtrale* con il titolo di “Les deux crépuscules”, in coppia con la poesia destinata a confluire nelle “Fleurs du mal” con il titolo “Le crépuscule du soir”). Si rammentano inoltre le ventiquattro litografie realizzate da Leonor Fini per “Les Fleurs du Mal”, illustrazioni edite da Le Cercle du Livre précieux nel 1964. L’opera è stata donata dall’artista dopo l’ampia e importante rassegna a lei dedicata nel 1983 dalle Gallerie ferraresi: la delibera di Giunta Municipale del 30 dicembre 1986 ha formalizzato il passaggio alle gallerie civiche (copia in Archivio GAMC).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1983
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001016
BIBN	V., pp., nn.	pp. 40-41, n. 28
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 28

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Masau Dan M./ Strukelj V.
BIBD	Anno di edizione	2010
BIBH	Sigla per citazione	00041703
BIBN	V., pp., nn.	pp. 5-31

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1999
CMPN	Nome	Toffanello M.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2013
------	------	------

AGGN

Nome

Roversi L.

AN

ANNOTAZIONI